

Lettera Circolare
Prot. n. 93340-IX/3
Bari, 18 dicembre 2017

A tutto il Personale Universitario

e p.c. Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la
Sicurezza

Oggetto: disposizioni in tema di prevenzione incendi

A seguito dei recenti eventi occorsi in alcune strutture universitarie, probabilmente causati anche da negligenze comportamentali, si ritiene doveroso richiamare, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., tutto il personale docente e tecnico amministrativo al rispetto delle norme di sicurezza in materia di prevenzione incendio.

L'attività di prevenzione si attua anche in loco, tramite l'uso corretto e la manutenzione appropriata di apparecchiature e impianti, e adottando un comportamento adeguato; si richiamano, quindi, le fondamentali procedure comportamentali.

Al fine di prevenire l'innesco e la propagazione di incendi è vietato:

- fumare e/o utilizzare fiamme libere in tutti gli edifici universitari e in aree all'aperto ove sussistano rischi di incendio (es. zone destinate a bombolai, quadri e centraline elettriche, aree con presenza di materiale infiammabile o combustibile);
- introdurre e utilizzare fornelli, piastre elettriche, scaldavivande, fornetti, forni a microonde, stufe (a gas, elettriche, ecc.), apparecchi di riscaldamento o raffreddamento portatili o altri dispositivi elettrici non destinati allo svolgimento delle attività lavorative;
- sovraccaricare le prese elettriche e collegare le apparecchiature a prolunghe volanti non opportunamente dimensionate e comunque non dotate di spine sigillate non apribili o sprovviste del marchio CE;
- posizionare cavi elettrici volanti, soprattutto in prossimità di fonti di calore, sulle vie di esodo e/o sulle zone di passaggio senza idonee canaline passacavo;
- utilizzare strumenti o attrezzature elettriche non a norma e/o prive di marchio CE;
- ostruire le aperture di ventilazione di macchinari, attrezzature di ogni tipo, apparecchi di condizionamento e di riscaldamento;
- compromettere la funzionalità delle porte tagliafuoco (es. con l'utilizzo di zeppe, il posizionamento di oggetti fermaporta, la rimozione delle molle di ritorno, la manomissione dei sistemi di autochiusura, ecc.);



- mantenere le apparecchiature elettriche sotto tensione quando non sono utilizzate (salvo che non siano progettate per essere mantenute permanentemente in servizio);
- l'utilizzo di apparecchiature difettose o danneggiate. Le stesse vanno messe fuori servizio ed opportunamente segnalate fino a riparazione o ripristino delle condizioni di sicurezza;
- rimuovere, manomettere o modificare la segnaletica di sicurezza e i presidi antincendio; le zone destinate a stoccaggio di materiale infiammabile devono essere appositamente segnalate;
- depositare materiali o posizionare arredi in luoghi non dedicati e che possono compromettere la visibilità e/o l'utilizzabilità di dispositivi di antincendio (es. estintori, nspi, idranti, ecc.), quadri elettrici, segnaletica, luci di emergenza, ecc.;
- manomettere o spostare gli estintori dall'apposito sostegno (es. utilizzo estintore come fermaporte);
- eseguire interventi non autorizzati alle apparecchiature ed agli impianti elettrici. Tali operazioni possono essere autorizzate solo dagli uffici competenti di Ateneo;
- compromettere le caratteristiche di resistenza al fuoco delle partizioni che delimitano i compartimenti antincendio (es: praticare fori per attraversamento cavi, tubazioni, condotte o per installazione di griglie di ventilazione). Tali operazioni possono essere autorizzate solo dagli uffici competenti di Ateneo, garantendo in ogni caso il ripristino delle caratteristiche di resistenza al fuoco;
- modificare la destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento o costruzione delle pareti, la modifica di porte, corridoi, atri senza la preventiva autorizzazione degli uffici competenti di Ateneo;
- sovraccaricare solai, scaffalature, ecc. per garantire la funzionalità e la stabilità dei singoli elementi portanti; è necessario ancorare gli armadi, le librerie, ecc. alle pareti;
- l'accesso del personale non autorizzato nelle aree a rischio specifico (es. laboratorio, officina, ecc.);
- l'affollamento nei locali dell'Università ed in particolare nelle aule, incompatibile con la capienza massima consentita;
- detenere, all' interno del luogo di lavoro, combustibili ed infiammabili in quantità superiore necessaria per la normale conduzione dell'attività;
- depositare nello stesso locale liquidi infiammabili, compressi, gas disciolti o liquefatti, materiali combustibili, comburenti nonché immagazzinare sostanze incompatibili, che possono reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- effettuare travasi di liquidi infiammabili, se non in locali appositi sufficientemente aerati e con recipienti e/o apparecchiature di tipo adeguato;
- effettuare lavori di saldatura, di taglio a fiamma o con utilizzo di fiamme libere in luoghi non idonei e che non siano adeguatamente protetti;



Inoltre al fine di garantire l'esodo delle persone in caso di emergenza è vietato:

- depositare lungo le vie di esodo, anche temporaneamente, materiali, attrezzature od oggetti che possano costituire ostacolo al deflusso delle persone in caso di evacuazione, quali ad esempio: apparecchiature elettriche, frigoriferi, armadi, scrivanie, sedie, scatole, imballi, materiale cartaceo, rifiuti, ecc.;
- intralciare le uscite di sicurezza e le vie di esodo all'esterno con motocicli, biciclette, autoveicoli, che possano costituire ostacolo per il normale e sicuro deflusso delle persone in caso di evacuazione o rendere difficoltoso l'accesso dei mezzi di soccorso;
- compromettere l'apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza con impedimenti di qualsiasi tipo (catene, lucchetti, ecc.).

I Responsabili delle strutture, nell'ambito delle loro attribuzioni e competenze, sono tenuti a disporre, esigere e sovrintendere affinché le presenti disposizioni siano rispettate e comprese da tutto il personale operante presso la propria struttura.

Inoltre, si invitano i Responsabili delle strutture a vigilare sulla partecipazione dei lavoratori designati all'attuazione delle misure di prevenzione *incendi, lotta antincendio* e gestione delle emergenze ai corsi di formazione obbligatori organizzati da questa Università.

Si sottolinea che le disposizioni sopra riportate costituiscono istruzioni fornite dal Datore di Lavoro che ogni lavoratore è tenuto ad osservare, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Federico Gallo

IL RETTORE
prof. Antonio Felice Uricchio